



**RETE ANTIVIOLENZA  
CITTÀ METROPOLITANA  
DI CATANIA**

**REPORT  
ANNUALE**

**20  
25**

a cura dell'**Associazione Thamaia**



**RETE ANTIVIOLENZA**  
CITTÀ METROPOLITANA  
DI **CATANIA**

## **Associazione Thamaia ETS**

Via G. Macherione, 14  
95127 Catania

C.F. 93110050874  
tel. 095 7223990  
centroantiviolenza@thamaia.org  
[www.thamaia.org](http://www.thamaia.org)



## **REPORT ANNUALE**

# 20 25

|                              |    |
|------------------------------|----|
| Premessa                     | 4  |
| Dati del Centro Antiviolenza | 6  |
| Tavoli Tecnici               | 12 |
| Formazione                   | 16 |
| Una rete che cresce          | 18 |
| Sensibilizzazione            | 24 |
| Prevenzione                  | 28 |
| Dati dei Partner - Allegati  | 30 |

# PREMESSA



L'Associazione Thamaia, in qualità di ente coordinatore della Rete Antiviolenza della città Metropolitana di Catania, presenta, in collaborazione con tutti i partners aderenti al protocollo, il **Report per l'anno 2025**.

Tale report vuole essere non soltanto un insieme di dati, ma una testimonianza viva del lavoro quotidiano che, tutti noi, ogni giorno, svolgiamo al fianco delle donne che subiscono violenza. I numeri che emergono da questa analisi non sono semplici indicatori, rappresentano storie, percorsi di emancipazione, richieste di aiuto che chiamano in causa l'intera comunità e interrogano le istituzioni sul senso di responsabilità condivisa.

In questa direzione, il recente rinnovo del **Protocollo d'Intesa** sottoscritto da tutti gli enti coinvolti, rappresenta un impegno politico e operativo di grande valore. Tale rinnovo al di là dell'atto formale, ha confermato la volontà comune di potenziare le procedure condivise, l'accoglienza integrata e le modalità di intervento che garantiscono protezione e autonomia alle donne. Rinnovare l'intesa significa riaffermare l'impegno a non lasciare indietro nessuna, a rendere più solide le azioni congiunte e a investire nella formazione e nella cooperazione come strumenti fondamentali di contrasto alla violenza.

La violenza è un fenomeno strutturale, legato a rapporti di potere radicati e a culture discriminatorie che ancora oggi legittimano, giustificano o minimizzano la violenza sulle donne. Per questo, le azioni di prevenzione, protezione e sostegno devono essere integrate e sistematiche. Il lavoro di rete diventa così un pilastro imprescindibile: solo attraverso una collaborazione stabile e coerente tra servizi sociali, forze dell'ordine, strutture sanitarie, enti locali, scuole e realtà del terzo settore è possibile costruire risposte efficaci e dare respiro ai percorsi di emancipazione delle donne e dei loro bambini e bambine.

Allo stesso tempo, risulta centrale il modello di accoglienza integrata che caratterizza i **Centri Antiviolenza**. L'ascolto qualificato, la presa in carico personalizzata, il rispetto dell'autodeterminazione, la protezione e l'orientamento legale, psicologico e sociale non devono essere percepiti come servizi separati, ma come parti di un unico percorso in cui la donna è sostenuta nella piena ricostruzione della propria vita. Lavorare con e non sulle donne è il principio che guida le nostre scelte operative e politiche.

Questi dati ci ricordano che il nostro impegno non deve arretrare. Chiedono politiche strutturali e continuative, investimenti pubblici adeguati, risorse professionali riconosciute e una programmazione capace di superare frammentarietà e disuguaglianze territoriali. Solo così potremo garantire protezione reale, prevenzione efficace e a lungo raggio e una società più giusta e libera dalla violenza.

Con questo report intendiamo contribuire a una riflessione collettiva e a un'assunzione di responsabilità condivisa. Non basta sapere: è necessario agire insieme.

**Anna Agosta**  
*Presidente Associazione Thamaia*

# DATI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA

## Donne accolte dal Centro Antiviolenza

ANNO 2025

### PRIMI CONTATTI



### SEGNALAZIONI DA TERZI



### PERCORSI ATTIVI DAGLI ANNI PRECEDENTI



TOTALE DONNE SEGUITE

369

249 Nuovi contatti

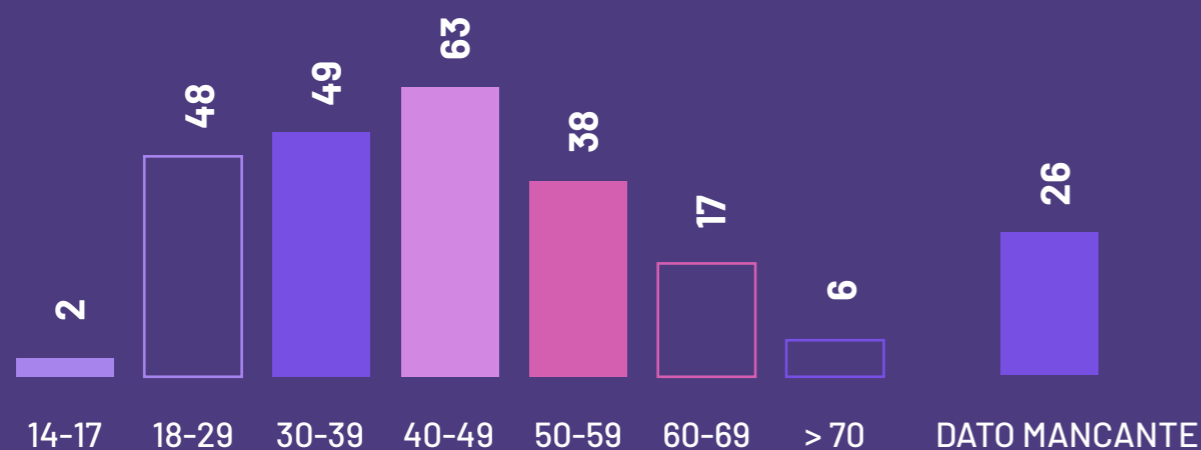
120 Percorsi avviati in anni precedenti



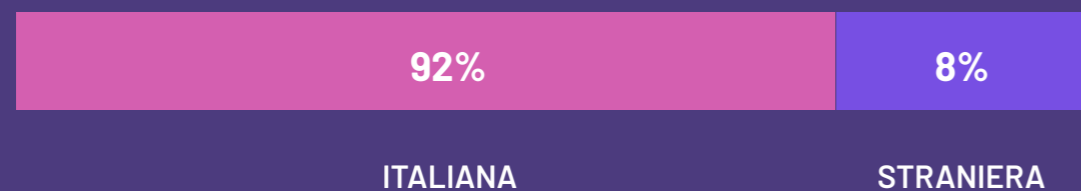
# Anagrafica delle donne al Centro Antiviolenza

ANNO 2025

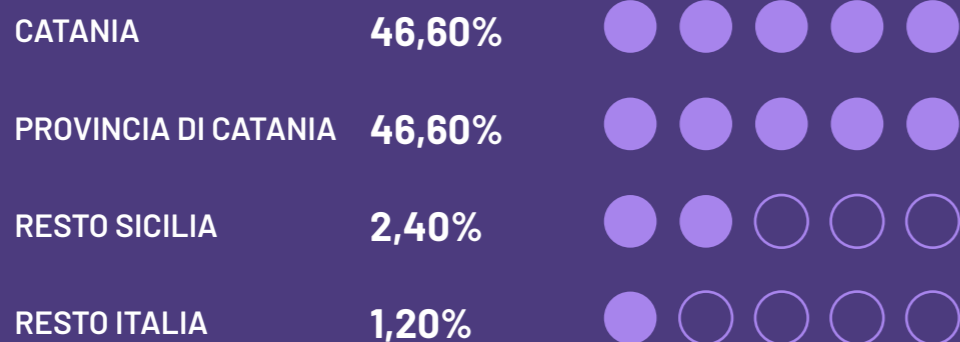
## ETÀ



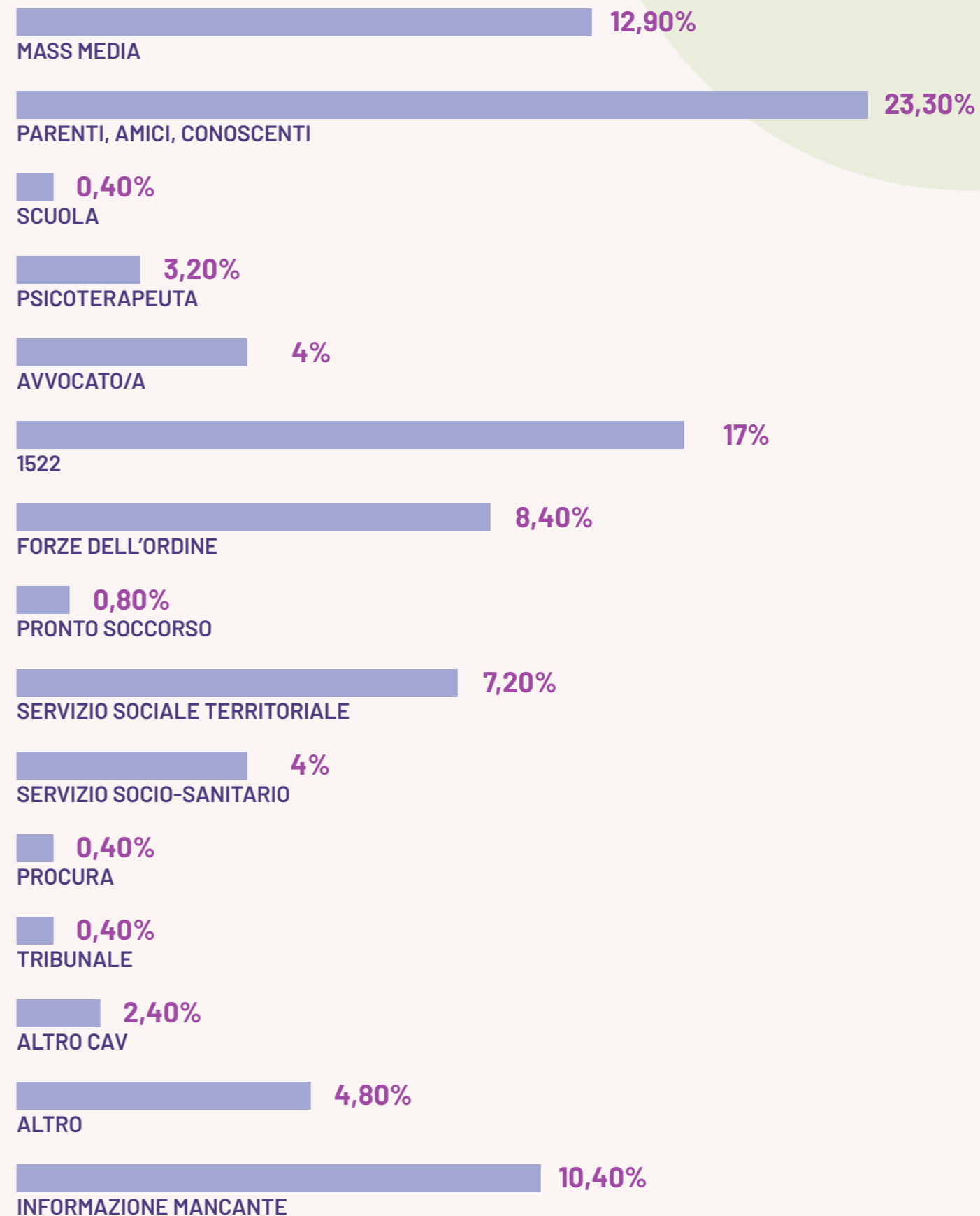
## NAZIONALITÀ



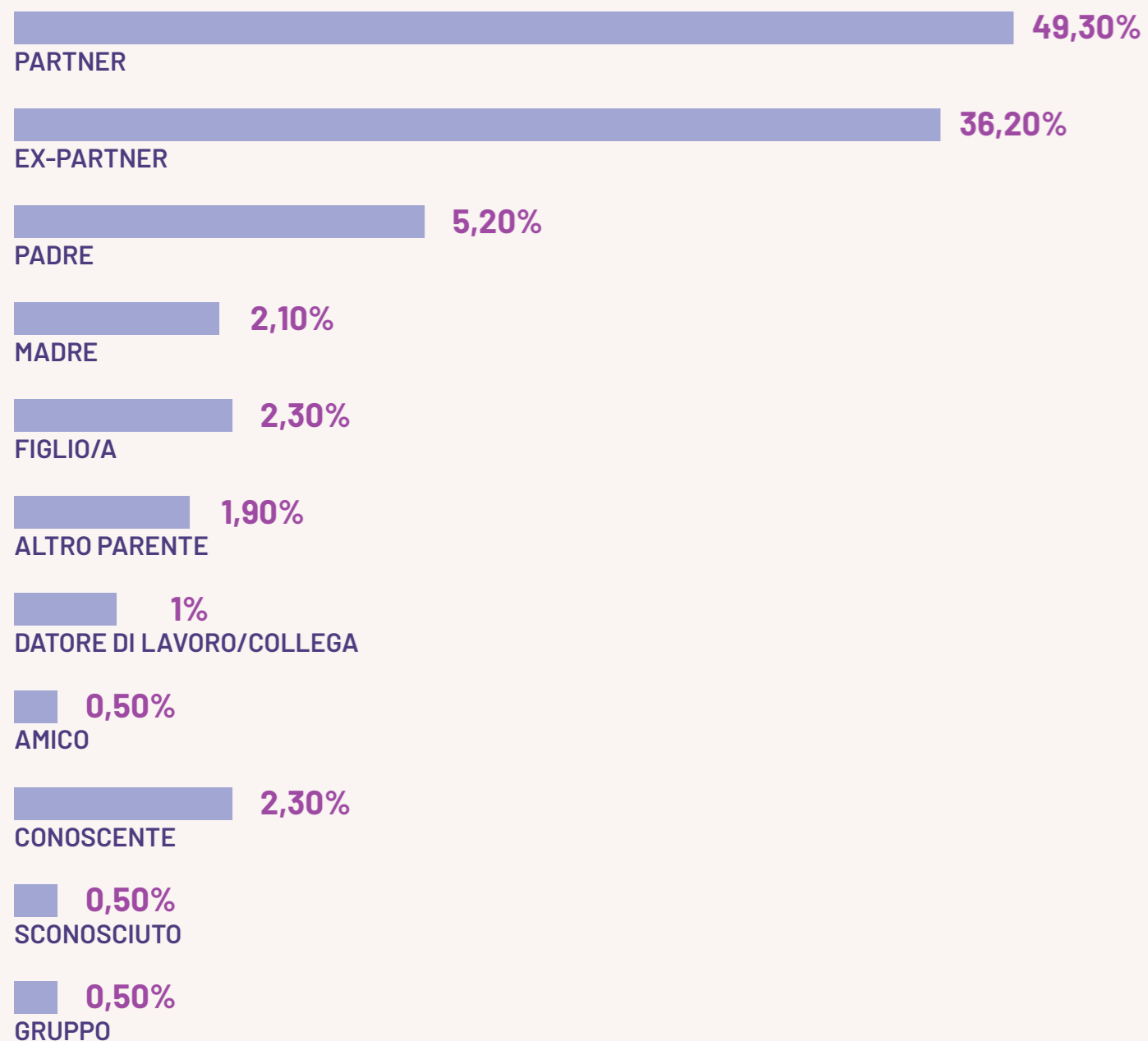
## PROVENIENZA



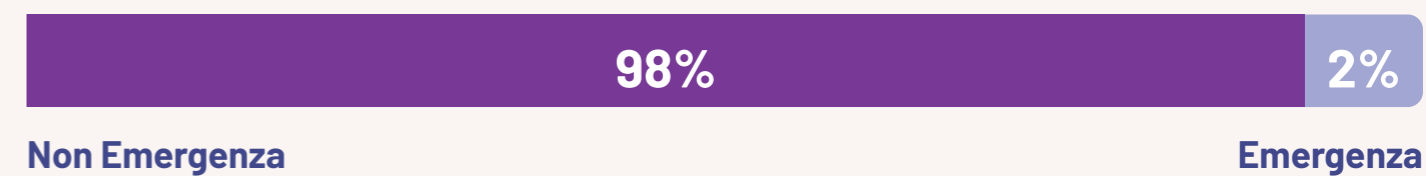
## Canale di informazione



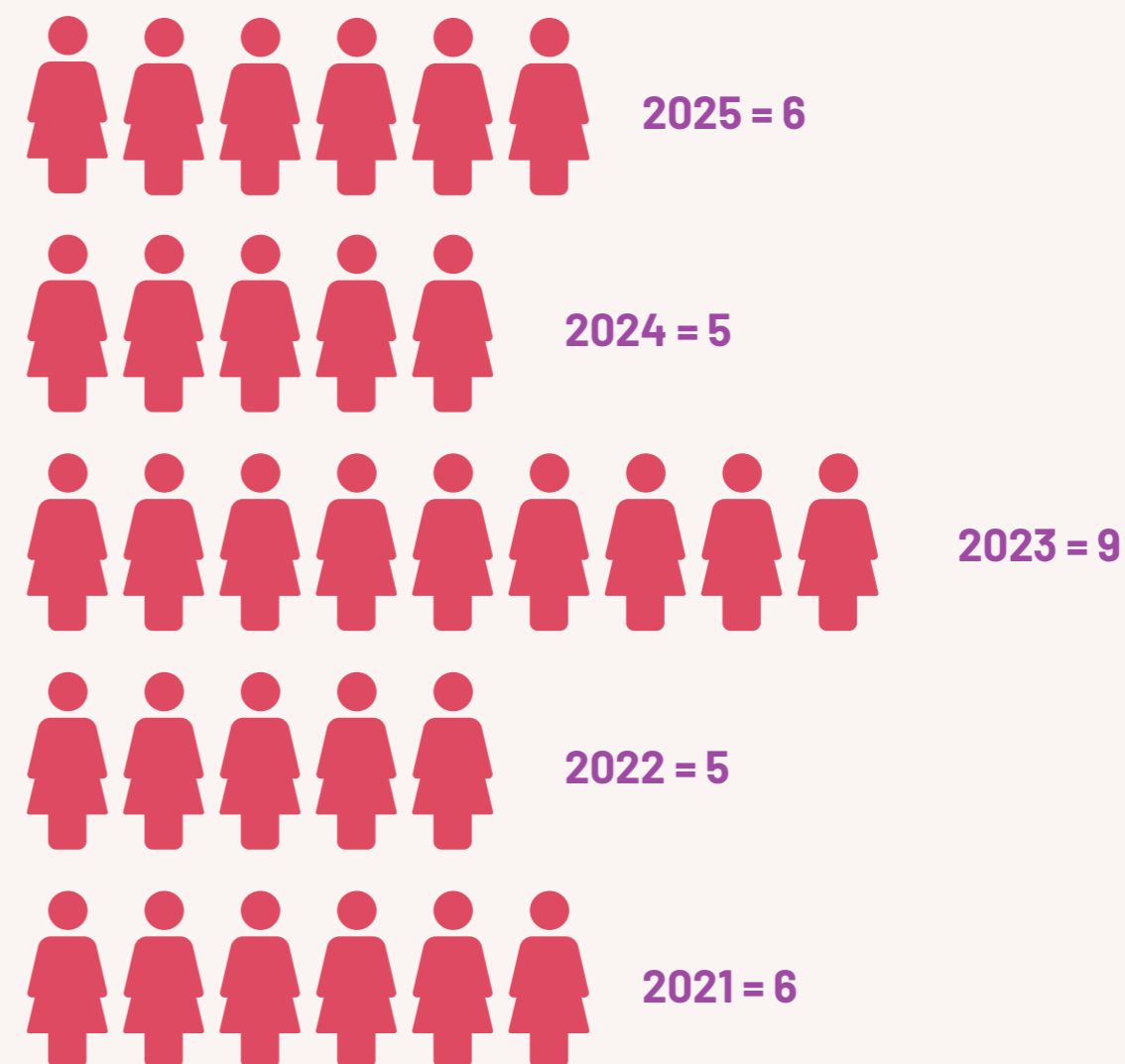
## Autore della violenza



## Richiesta di aiuto al centro



## Femminicidi in Sicilia dal 2021



# LA RETE

## Tavoli Tecnici



Tavolo Tecnico  
**Violenza in gravidanza**  
previsto all'interno del progetto **Venti a favore delle donne: percorsi di libertà per donne che subiscono violenza.**

Tavolo Tecnico  
**Percorsi di fuoriuscita per donne vittime di violenza** con la partecipazione dei servizi sociali all'interno del progetto: **Venti a favore delle donne: percorsi di libertà per donne che subiscono violenza.**

Riunione in continuità con il 2024: 17.09.25

Partecipanti:

*Dott.ssa A. Agosta, Presidente Associazione Thamaia*  
*Dott.ssa C. Bosco, Psicologa Associazione Thamaia*  
*Dott.ssa Mariarita Barba, assistente sociale, Ospedale San Marco*  
*Dott.ssa G. Occhipinti, Servizio Sociale - Azienda Policlinico di Catania in collegamento da remoto*  
*Dott.ssa E. Sampugnaro, reparto di Ostetricia, Ginecologia e PS ginecologico dell'Ospedale San Marco*  
*Dott.ssa E. Giuffrida, UOC Patologia Ostetrica, osp. San Marco*  
*Dott. S. Di Grazia, Clinica Ginecologica e Ostetrica del Policlinico "G. Rodolico" di Catania*  
*Dott.ssa F. Galvani, ARNAS Garibaldi*  
*Dott.ssa S. Fontanazza, Consultorio, ASP Catania*  
*Dott.ssa L. Pergolizzi e G. Cannarozzo, Consultorio, ASP Catania*

Obiettivo del tavolo è di individuare delle strategie per la rilevazione precoce di situazioni di violenza maschile che possono manifestarsi, iniziare o addirittura peggiorare, durante la gravidanza, sottolineandone anche la valenza preventiva sulla salute del feto.

Il tavolo ha pertanto realizzato una locandina informativa da distribuire nei reparti di ginecologia e un questionario esplorativo anonimo da somministrare a tutte le donne gravide.

Riunioni in continuità con il 2024: 25.02.25, 09.04.25

Partecipanti:

*Dott.ssa A. Agosta, Presidente Associazione Thamaia*  
*Dott.ssa C. Bosco, Psicologa Associazione Thamaia*  
*Dott.ssa V. Salvo, Coordinamento Centro Antiviolenza*  
*Dott.ssa D. Ursino, Coordinamento Centro Antiviolenza*  
*Dott.ssa G. Lombardo, P.O. Comune di Catania*  
*Dott.ssa A. Vinciguerra, Comune di Motta Sant'Anastasia*  
*Dott.ssa C. Sgroi, Comune di Misterbianco*  
*Dott.ssa M. Scellato, Comune di Misterbianco*  
*Dott.ssa G. Sinatra, Comune di Paternò*

Obiettivo del tavolo è potenziare la sinergia tra centro antiviolenza e servizio sociale a partire da una migliore conoscenza reciproca. L'esigenza di tale confronto era emersa alla fine dell'anno scorso perché si rendeva necessario chiarire il chi fa cosa all'interno del percorso di fuoriuscita dalla violenza di una donna. Le operatrici hanno approfondito le posizioni di entrambi gli enti riguardo a questioni fondamentali quali, la modalità di accesso e di invio, la privacy, vantaggi e svantaggi di rivolgersi ai suddetti servizi.

Il tavolo è altresì servito a programmare, monitorare e implementare la formazione delle assistenti sociali nell'ambito del progetto del comune di Catania.

Tavolo Tecnico  
**Donne con disabilità**  
all'interno del  
progetto: **Venti a**  
**favore delle donne:**  
**percorsi di libertà**  
**per donne che**  
**subiscono violenza.**

Riunioni in continuità con il 2024: 25.02.25

Partecipanti:

Associazione Thamaia  
UICI: Unione italiana dei ciechi e ipovedenti  
Servizi Sociali Comune di Catania  
Servizio Sociale Ospedaliero Ospedale Cannizzaro  
AFAAE, Associazione famiglie degli audiolesi etnei  
AIAS, Associazione Italiana assistenza spastici  
AIPD, Associazione italiana persone down  
AISLA, Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica  
AISM, Associazione italiana sclerosi multipla  
ANFFAS, Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità  
Intellettiva e/o Relazionale  
Come ginestre, Associazione di volontariato per lo sport e l'inclusione  
delle persone con disabilità  
ENS, Ente nazionale sordi  
Famiglie SMA, Famiglie per persone con sindrome multilaterale  
amiotrofica  
Il sorriso di Riccardo, associazione famiglie con bambini disabili  
UILDM, Unione italiana lotta alla distrofia muscolare  
Un futuro per l'autismo: Associazione di familiari di persone con autismo

Obiettivo del tavolo è sensibilizzare le associazioni che si occupano di disabilità alla tematica della violenza maschile. Il tavolo è stato propedeutico all'avvio dello sportello per donne con diverse disabilità presso UICI di Catania, a partire dall'ottobre 2024.

Tavolo Tecnico  
**Emergenza**  
previsto all'interno  
del progetto:  
**FutuRAE: Rete**  
**Antiviolenza Etna**  
**per un'accoglienza**  
**integrata volta**  
**all'empowerment**  
**di donne che**  
**subiscono violenza.**

Riunioni in continuità con il 2024: 11.03.25

Partecipanti:

Dott.ssa A. Agosta, Presidente Associazione Thamaia  
Dott.ssa C. Bosco, Psicologa Associazione Thamaia  
Dott.ssa R. Zito, servizio sociale aziendale Cannizzaro  
Dott.ssa C. Vecchio, pronto soccorso ospedale Cannizzaro  
Dott.ssa A. Ippolito, pronto soccorso pediatrico Ospedale Cannizzaro  
Dot.ssa G. D'Agate, pronto soccorso ginecologico, Ospedale Cannizzaro

Obiettivo del tavolo è consolidare e implementare le procedure di accoglienza delle donne in emergenza, e organizzare n. 10 cicli formativi di 8 ore dedicati rivolti al personale sanitario delle aziende ospedaliere della città metropolitana di Catania.

Tavolo Tecnico  
**Autori di Violenza**  
previsto all'interno  
del progetto del  
comune di Catania  
**Centro Antiviolenza**  
**- Legge 328/2000 -**  
**PdZ 2019-2020**

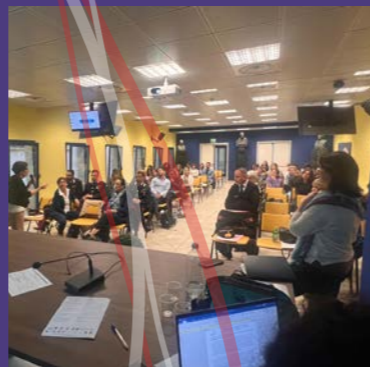
Riunione di avvio: 03.06.25

Partecipanti:

Dott.ssa A. Agosta, Associazione Thamaia  
Dott.ssa C. Bosco, Associazione Thamaia  
Dott.ssa L. Sucato, Asp Catania  
Dott.ssa L. Pergolizzi, Asp Catania  
dott.ssa G. Lombardo, Comune di Catania  
Dott.ssa M.P. Fontana, UDEPE Catania  
Dott.ssa V. Perri, procura minori di catania  
Dott. M. Lo Iacono, Arma dei Carabinieri di Catania  
Dott.ssa C. Scandurra, USSM di Catania  
Dott. A. Arculeo, CUAV, Centro Famiglie

Obiettivo del tavolo, fortemente voluto dalla rete antiviolenza, vuole chiarire setting di intervento per i maltrattanti e definire compiti e funzioni dei servizi/enti coinvolti (chi fa che cosa), identificare criticità e definire procedure condivise, fornire contributi idonei a declinare metodi e strumenti di valutazione del rischio di recidiva. Il tavolo sarà coordinato dall'ASP di Catania.

# LA RETE Formazione



## Secondo ciclo di formazione all'interno del progetto Venti a favore delle donne: percorsi di libertà per donne che subiscono violenza.

**Sessioni:** 08.05, 15.05, 19.05, 27.05

**Partecipanti:** 50 operatori ed operatrici appartenenti ai seguenti enti:

*Polizia di stato, Arma dei Carabinieri, Azienda Ospedaliera Universitaria G. Rodolico-San Marco, Azienda Ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro, Azienda ARNAS Garibaldi, Asp di Catania, Servizi Sociali dei Comuni di Catania, Misterbianco, Paternò, Centro Astalli di Catania.*

### Obiettivi:

Fornire agli operatori ed alle operatrici della Rete antiviolenza della Città Metropolitana di Catania una formazione di base sul tema della violenza maschile sulle donne nello specifico: dimensioni del fenomeno, dinamiche e conseguenze della violenza, aspetti normativi, aspetti intersezionali.

Sono intervenuti, in qualità di relatori e relatrici, esperti ed esperte dell'Associazione Thamaia, della Polizia Postale, della Procura, dell'Azienda Ospedaliera Arnas, della CGIL, dell'UNHCR.

Nel 2026 è prevista una terza edizione del suddetto corso.

## 6 cicli di formazione di 8 ore ciascuno all'interno del progetto FutuRAE: Rete Antiviolenza Etnea per un'accoglienza integrata volta all'empowerment di donne che subiscono violenza

**Sessioni:** 24.09, 23.10, 30.10, 20.11, 27.11, 04.12

**Partecipanti:** 40 operatori ed operatrici sanitari per ciascun ciclo appartenenti alle diverse aziende ospedaliere della città metropolitana di Catania.

### Obiettivi:

Formazione di base sulla violenza maschile contro le donne rivolta in particolare agli operatori sanitari dei pronto soccorso al fine di condividere e uniformare le procedure di accoglienza delle donne evidenziandone criticità e buone prassi.

Nel 2026 sono previsti altri 5 cicli.

## Formazione Giornalisti e giornaliste all'interno del progetto Venti a favore delle donne: percorsi di libertà per donne che subiscono violenza.

**Sessioni** organizzate con il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti in continuità con il 2024: 26.02 in modalità da remoto e 20.06 in presenza presso la Chiesa della Purità a Catania.

**Partecipanti:** 70 partecipanti per ogni edizione

### Obiettivi:

Formare giornalisti e giornaliste sul tema della violenza maschile sulle donne. L'obiettivo del corso è fornire spunti di riflessione sulle narrazioni mediatiche dei casi di violenza maschile sulle donne, con particolare attenzione ai modi in cui le scelte linguistiche possano influenzare la percezione del pubblico dei media.

## Formazione mediatrici - Venti a favore delle donne: percorsi di libertà per donne che subiscono violenza.

**Sessioni:** 14 - 15.03, 21.03

**Partecipanti:** 16 mediatrici

### Obiettivi:

Formare sulla violenza maschile mediatrici di diverse lingue ed etnie al fine di potenziare i percorsi di fuoriuscita dalla violenza di donne migranti, immigrate e richiedenti asilo.

## Seconda edizione di formazione rivolta alle assistenti sociali dei comuni del distretto D16 all'interno del progetto: "Centro Antiviolenza" - Legge 328/2000 - PdZ 2019-2020

**Sessioni in continuità al 2024:** 26.03, 03.04, 07.04

**Partecipanti:** 25 assistenti sociali

### Obiettivi:

Migliorare le competenze delle assistenti sociali del distretto nell'accoglienza delle donne vittime di violenza e avviare un confronto con il centro antiviolenza.

UNA RETE  
che CRESCE!

## Ingresso Università

12.12.24  
Aula Muscatello  
Palazzo Centrale

L'Università di Catania ha aderito ufficialmente alla Rete antiviolenza dell'Area metropolitana di Catania. L'ingresso dell'Università di Catania, che rappresenta un nodo fondamentale, permetterà di potenziare in maniera strutturale e sistemica le attività della Rete Antiviolenza, in particolare nell'ambito della prevenzione, dell'informazione e della ricerca.



## Rinnovo protocollo e ingresso Tribunale di Catania e Città Metropolitana di Catania

Il rinnovo del protocollo che istituisce e guida la **Rete Antiviolenza Etnea** arriva a conclusione di un lungo **lavoro sinergico** tra l'associazione **Thamaia**, ente capofila, e **oltre 20 istituzioni territoriali** che il 17 giugno 2025 hanno sottoscritto il documento nella Sala Consiliare di Palazzo Minoriti a Catania.

Durante l'ultimo anno infatti, tutti gli enti firmatari hanno collaborato con il Centro Antiviolenza Thamaia per aggiornare il testo interistituzionale alla luce dei cambiamenti normativi e sociali degli ultimi vent'anni, confermando più che mai **l'obiettivo cardine delle politiche integrate per l'accoglienza alle donne che subiscono violenza maschile**.

Fin dalla sua nascita nel 2008, la Rete Antiviolenza della Città Metropolitana di Catania va oltre l'impegno formale e continua a dimostrarsi negli anni **un sistema solido e operativo per proteggere le donne e accompagnarle nel loro percorso di uscita dalla violenza, dal primo intervento fino al sostegno psicologico e legale, inclusa la protezione per i figli minorenni**.

### Le azioni in programma

Le attività previste dal protocollo sono varie e numerose: **ciascun organismo s'impegna con azioni di propria competenza** allo scopo di integrare i servizi con quelli degli altri enti.

Tutti s'impegnano - su impulso e coordinamento di Thamaia - a **raccogliere e condividere dati sul fenomeno** della violenza di genere, partecipando alla ricerca di informazioni sul tema. Non solo, tutti gli aderenti partecipano ad attività di **formazione e sensibilizzazione** rivolte agli operatori e alle operatrici della Rete, nonché alla comunità, al fine di riconoscere meglio i segnali di violenza e **prevenire episodi di vittimizzazione secondaria**, in cui le donne non vengono credute o trattate con giusto rispetto.

### Le istituzioni aderenti

Nel suo quasi ventennio di attività la Rete si è evoluta in linea con la Convenzione di Istanbul e **si è arricchita di nuovi importanti partner**, come dimostra l'ingresso della **Città Metropolitana di Catania e del Tribunale ordinario**, ufficializzato in contemporanea alla firma del protocollo rinnovato.



# La RETE Ti SOSTIENE

CAMPAGNA DI INFORMAZIONE

## La RETE TI SOSTIENE

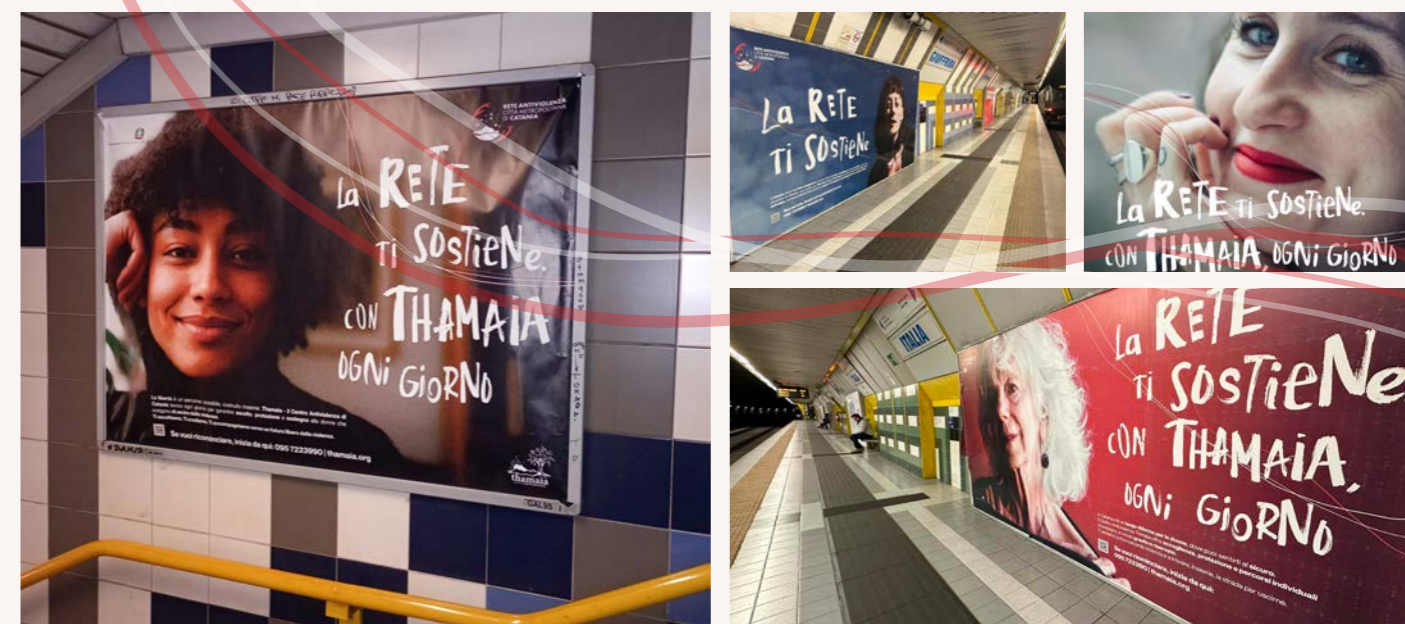
«La Rete ti sostiene» è la campagna mediatica di sensibilizzazione promossa dall'Associazione Thamaia, diffusa tramite affissioni tradizionali ed anche attraverso i social.

L'iniziativa rientra nell'ambito del **progetto FutuRAE**, finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri allo scopo di **potenziare la «Rete Antiviolenza Etnea per un'accoglienza integrata volta all'empowerment di donne che subiscono violenza»**.

Partner del progetto sono l'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza "Cannizzaro" e l'Università degli Studi di Catania.

La campagna di sensibilizzazione, mostra **molteplici e intensi ritratti fotografici di donne** che trasmettono emozioni, ma anche una speranza che si rinforza attraverso l'accoglienza, il supporto e la consapevolezza di non essere sole: a Catania le donne che subiscono violenza possono rivolgersi al Centro Antiviolenza Thamaia.

L'obiettivo dichiarato della campagna è infatti **far crescere la consapevolezza dell'esistenza del Centro ed anche della Rete Antiviolenza della Città Metropolitana di Catania**, coordinata dall'Associazione Thamaia dal 2008 e di cui fanno parte le maggiori istituzioni governative, amministrative, giudiziarie e sanitarie del territorio etneo.



# SENSIBILIZZAZIONE

## Agata, una donna che ha detto NO!

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione, l'Associazione Thamaia ha lanciato la **campagna di comunicazione "Agata una donna che ha detto NO!"** sul tema della violenza maschile sulle donne.

La campagna è stata diffusa attraverso i canali social e con manifesti affissi per le vie della città.

Mentre la comunità catanese onora Agata, il legame tra il suo esempio di resistenza e la realtà quotidiana di tante donne che subiscono ogni forma di violenza maschile è sempre più evidente.

**Agata è una donna vittima di femminicidio**, uccisa perché ha detto NO, perché ha rifiutato con forza l'imposizione di chi la voleva sottomessa al volere di un uomo.

Per le donne di Thamaia la festa di Agata, **simbolo di forza e resistenza**, deve essere un'occasione per riaffermare l'impegno collettivo nella lotta contro ogni forma di violenza maschile sulle donne; Agata è una figura che ha incarnato il coraggio e la determinazione di una donna di difendere la propria dignità, la propria scelta libera; è un esempio potente di come la lotta per i diritti delle donne sia essenziale in ogni contesto storico e sociale".

Agata ispira, o meglio dovrebbe ispirare una nuova consapevolezza politica che si basi su azioni concrete, e non su inutili parole di vicinanza e solidarietà come il rafforzamento delle strutture di supporto alle vittime, ed una maggiore educazione nelle scuole sui temi del rispetto e della parità di genere affinché si possa sradicare la cultura patriarcale che sta alla base della violenza maschile sulle donne.

Con questa campagna l'Associazione Thamaia si è rivolta a tutte le donne che stanno vivendo una situazione di violenza, affermando con forza: **"noi vi crediamo, noi vi accogliamo"**.



# LE VOCI DELLA VIOLENZA

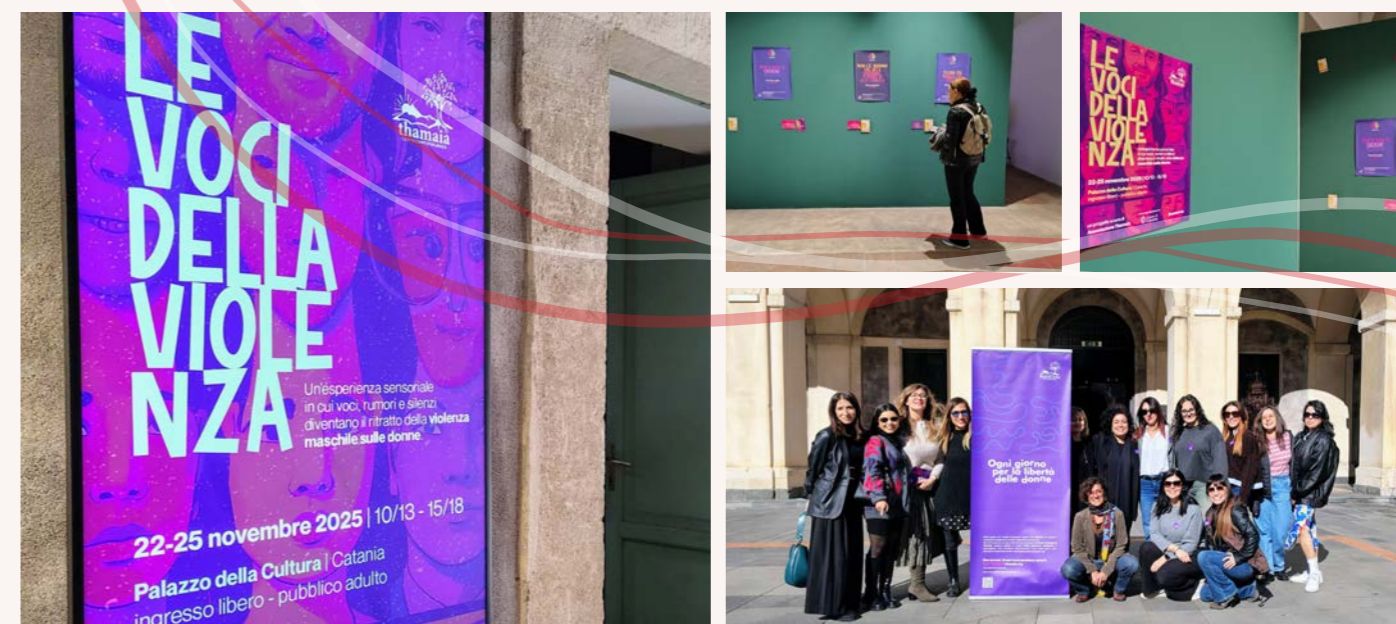
## Le voci della violenza

*Installazione esperienziale sulla violenza maschile contro le donne*  
Ideata e curata dalle attiviste del Centro Antiviolenza Thamaia

In occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza maschile contro le donne, l'Associazione Thamaia presenta un'installazione esperienziale presso il Palazzo della Cultura di Catania, in co-organizzazione con il Comune di Catania.

L'installazione propone un **percorso immersivo e sensoriale costruito intorno alle parole** che ogni giorno vengono raccolte da parte delle operatrici di accoglienza dalle donne che si rivolgono al Centro per chiedere aiuto, protezione e libertà. Un viaggio nell'ascolto, dove la parola femminile diventa testimonianza, denuncia e possibilità di rinascita.

"Le voci della violenza" non cerca risposte semplici, ma apre domande necessarie e scomode. È un invito alla riflessione collettiva sulla complessità del fenomeno della violenza maschile contro le donne, e insieme un messaggio di speranza e di fiducia nei percorsi di libertà che ogni donna può intraprendere con il sostegno del Centro Antiviolenza Thamaia.



# AREA PREVENZIONE

Le misure di prevenzione primaria hanno un ruolo essenziale nella lotta contro la violenza di genere.

**Dal 2006 Thamaia realizza percorsi formativi di prevenzione nelle scuole** attraverso attività laboratoriali destinati a:

## Studenti

**Bambini e bambine, ragazze e ragazzi**, a partire dalle loro esperienze e dai loro vissuti, vengono accompagnati/e in un processo di consapevolezza del proprio sé e a una rilettura critica delle loro relazioni tra pari, in un'ottica di rispetto e valorizzazione delle differenze, al fine di generare nuovi atteggiamenti e forme di cultura e convivenza rispettose dell'altro/a e liberi da modelli culturali dominanti e violenti.

## Comunità educante

**Insegnati e genitori** vengono accompagnati in attività laboratoriali formative esperienziali, al fine di fornire loro metodi e strumenti per rendere i percorsi formativi ed educativi privi di stereotipi di genere nonché di modelli di comportamento fondati sul rispetto reciproco, la comprensione e la valorizzazione della differenza fra i sessi.

Nell'anno scolastico 2024/2025 sono stati realizzati:

- n. **69 laboratori con studenti**
- n. **4 laboratori con insegnanti**
- n. **5 laboratori con genitori**

Sono stati coinvolti:

- n. **1033 Studenti** (560 F e 473 M) di cui
  - n. **346 scuola dell'infanzia** (158 F e 188 M)
  - n. **270 scuola primaria** (132 F e 138 M)
  - n. **417 scuola secondaria** (270 F e 147 M)
- n. **90 Insegnanti**
- n. **45 Genitori**

## Scuole

Le scuole coinvolte sono state:

- Istituto comprensivo "San Giorgio" di Catania
- Istituto comprensivo "Guglielmo Marconi" di Paternò
- Istituto comprensivo "Sante Giuffrida" di Adrano
- Playschool - Scuola dell'infanzia di Misterbianco
- Istituto comprensivo "Leonardo da Vinci" di Misterbianco
- Istituto onnicomprensivo "Angelo Musco" di Catania
- Istituto d'istruzione superiore "G.B. Vaccarini" di Catania
- Istituto istruzione superiore "Galileo Galilei" di Catania
- Istituto istruzione superiore "De Sanctis" di Paternò

I laboratori sono stati finanziati da i seguenti progetti:

**"Venti a favore delle donne: percorsi di libertà per donne che subiscono violenza" - finanziato da Fondazione con il Sud**

**"Centro Antiviolenza" - Legge 328/2000 - PdZ 2019-2020 - Distretto D16**

**"Respiro" (REte di Sostegno per Percorsi di Inclusione e Resilienza con gli Orfani speciali) - finanziato da Fondazione con i Bambini**

**"Le Sentinelle della violenza" - finanziato dal Comune di Misterbianco**

**"Abuse is not love" finanziato da YSL (Progetto D.i.Re.)**

**"Arte di ogni genere" - circolare n. 20 della Regione Siciliana**

# I DATI DEI PARTNER Allegati



## Tribunale Ordinario

Alla Presidente e Referente della Rete Antiviolenza dell'Area Metropolitana di Catania Altro dato registrato nel periodo ed estratto dai sistemi di cancelleria è la iscrizione di **19 procedimenti con richiesta di ordine di protezione ante causam**.

**Oggetto:** Relazione su dati e sintesi delle attività per la realizzazione del report della Rete Antiviolenza dell'Area Metropolitana di Catania del 2025

In risposta alla richiesta di dati del 20.10.2025 pervenuta alla Presidenza del Tribunale di Catania nell'ambito della Rete Antiviolenza dell'Area Metropolitana di Catania si rassegna quanto segue.

Con riferimento al periodo richiesto (ottobre 2024-2025) è stato effettuata presso la I sezione civile del Tribunale di Catania, che ha competenza tabellare per i procedimenti in materia di famiglia, una verifica delle iscrizioni interessate da allegazioni di violenza di genere sui seguenti campioni:

- procedimenti di separazione giudiziale (proc. n. 499);
- procedimenti di regolamentazione dei figli naturali (proc n. 294).

Al fine di individuare il dato richiesto (ovvero procedimenti con allegazioni di violenza domestica) è stata verificata manualmente dalla cancelleria la fissazione della udienza da parte del giudice delegato assegnatario con l'apposito modello in uso presso la sezione ai sensi dell'art. 473bis.42 e ss. c.p.c., che contiene la richiesta degli atti ostensibili alla Procura della Repubblica in Sede e gli avvisi di legge sulla possibilità per le parti di non comparire personalmente all'udienza.

All'esito della ricerca di cancelleria, si è verificato che sono state iscritte **50 separazioni giudiziali e 27 procedimenti di regolamentazione di figli naturali** con allegazioni di violenza, corrispondenti a circa il **10% del campione analizzato**.

La scelta del campione è stata effettuata tenendo conto della maggiore incidenza di episodi di violenza nella fase di insorgenza della crisi familiare, escludendo quindi i procedimenti di divorzio o di modifica delle condizioni di separazione/divorzio che avrebbero reso il dato meno attendibile dal punto di vista statistico.

E' d'uopo precisare che il dato effettivo sui procedimenti con allegazioni di violenza nel campione selezionato, con una ragionevole probabilità, è leggermente più alto rispetto a quello rilevato del 10%, atteso che la allegazione di violenza può insorgere in corso di causa dopo il deposito del ricorso (si pensi all'ipotesi di ricorrente presunto maltrattante che non deduce la violenza evidenziata invece solo successivamente in comparsa di costituzione dalla donna convenuta oppure all'ipotesi del manifestarsi o aggravarsi della violenza in corso di causa con richiesta successiva al ricorso di provvedimenti a tutela della vittima o della prole minore di età).

Il dato non è rappresentativo dell'intero numero di ordini di protezione richiesti nel periodo in quanto non è possibile rilevare quelli richiesti in corso di causa in giudizio pendente per mancanza nei sistemi informatici di una voce *ad hoc* utile ad estrarli dal sistema.

In ottemperanza alle disposizioni normative, si rappresenta altresì che i modelli di fissazione dell'udienza in uso presso la I sezione civile del Tribunale di Catania per l'ipotesi di procedimenti con allegazioni di violenza domestica hanno la funzione di consentire alle parti e ai legali di essere edotte della applicabilità alla fattispecie della sezione I del Capo III del Titolo IV bis, libro II, c.p.c. sulla violenza domestica e di genere.

Nella prassi in uso, inoltre, viene evitata la comparizione contestuale delle parti (ove intendano presentarsi personalmente) fissando udienze distinte o fasce orarie diversificate per ciascuna di esse e il giudice si astiene da qualsiasi tentativo di conciliazione o invito alla mediazione.

Nei casi più critici si è ritenuto di coinvolgere i Carabinieri interni al palazzo di giustizia in servizio d'ordine del corridoio antistante l'aula del procedimento da trattare.

Con riguardo alla attività formativa territoriale svolta sul tema, si rappresenta che la formazione decentrata della Scuola Superiore della Magistratura nel periodo di riferimento ha organizzato degli incontri sulla violenza di genere al fine di favorire la formazione specialistica dei magistrati in questo delicato settore.

A seguire si indicano gli eventi svolti in sede a cura della formazione decentrata nel periodo indicato:

- *L'allegazione della violenza nei procedimenti in materia di famiglia e minori ed i poteri del giudice* (27 marzo 2025);

- *La tutela della vittima della violenza tra indicazioni normative e poteri del Pubblico Ministero e del giudice: l'ascolto della vittima, la tutela cautelare, la prevenzione speciale* (11 aprile 2025).

Si rappresenta altresì che a breve in data 27 novembre 2025 si svolgerà un altro corso di formazione – webinar sul tema dal titolo *“La formazione dei magistrati in materia di contrasto alla violenza domestica nei procedimenti civili e minorili”*.

Catania, 12 novembre 2025

Il Magistrato Delegato

Dott.ssa Lidia Greco



**Ministero dell'Interno**  
**Questura di Catania**  
 Prot.: 0202066 del 10/11/2025 Uscita Cod. Amm. m. j  
 Data: 10/11/2025 14:12:17

Cat. Q2/2-25 P.A. 13

Catania, 07 novembre 2025

**Oggetto:** Rete Antiviolenza dell'Area Metropolitana di Catania.  
**Comunicazione dati per report rete 2025.**

All' Associazione Thamaia Ets

CATANIA

In riferimento alla richiesta del 20/10/2025, si comunicano di seguito i dati concernenti l'oggetto, relativi alle **misure di prevenzione** adottate ed ai **reati** rientranti nel c.d. "codice rosso", per il periodo novembre 2024 – ottobre 2025:

**Misure di prevenzione**

- **Ammonimenti per atti di violenza domestica n. 280**  
 relativi ad atti di violenza di genere commessi da soggetti maschili nei confronti di soggetti femminili, nell'ambito di una relazione affettiva attuale o pregressa
- **Ammonimenti per atti di violenza domestica n. 65**  
 relativi ad atti di violenza di genere commessi da soggetti maschili nei confronti di soggetti femminili, nell'ambito di una relazione familiare (es. figlio-madre, padre-figlia, fratello-sorella....)
- **Ammonimenti per atti persecutori n. 22**  
 relativi a condotte persecutorie commesse da soggetti maschili nei confronti di soggetti femminili, a seguito di interruzione di una relazione affettiva
- **Ammonimenti per atti persecutori n. 4**  
 relativi a condotte persecutorie commesse da soggetti maschili nei confronti di soggetti femminili, con i quali non c'è stata una relazione affettiva (c.d. corteggiatore molesto e/o assillante)
- **Ammonimenti per atti persecutori n. 3**  
 relativi a condotte persecutorie commesse da soggetti maschili nei confronti di soggetti femminili, nell'ambito di una relazione familiare (es. figlio-madre, padre-figlia, fratello-sorella ....)
- **Proposte Sorveglianza Speciale di P.S. (ex art. 4 comma 1 lett. i-ter del d.lgs 159/2011) n. 20**

**Reati rilevati da tutte le FF.PP. della provincia:**

- Maltrattamenti in famiglia n. 612
- Atti persecutori n. 440
- Violenze sessuali > anni 14 n. 59
- Violenze sessuali <= anni 14 n. 1
- Lesioni dolose n. 228
- Percosse n. 112

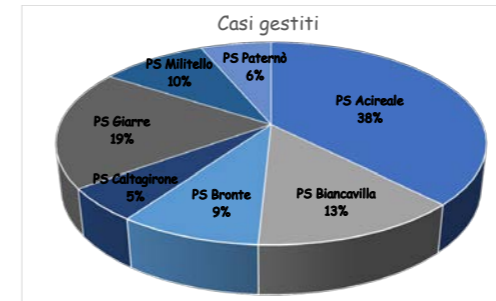
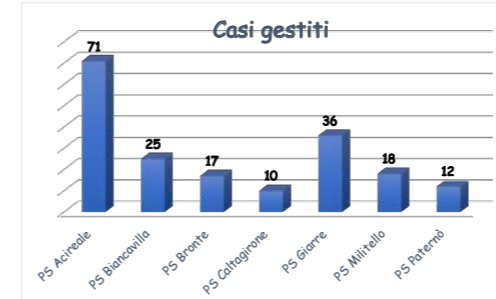
Nota redatta da Funz. Ass. Soc. S. NASTASI

Il Dirigente la D.A.  
 Montemagno

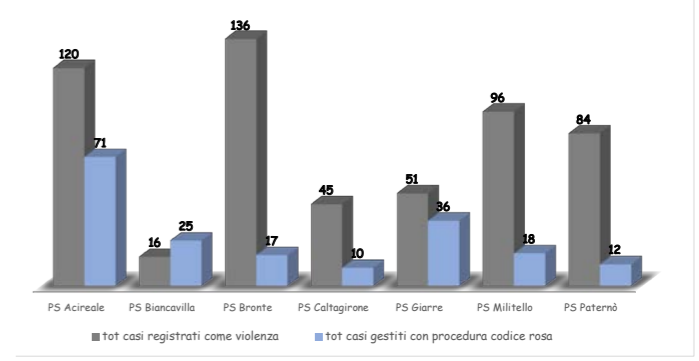
Carabinieri della P. di S.  
 Dott. C. L. ...

**Dati Codice Rosa nei PPOO ASPCT**  
 Si riportano a seguire i dati relativi alle vittime di violenza che hanno fatto accesso nei Presidi Ospedalieri aziendali da gennaio a novembre 2025.

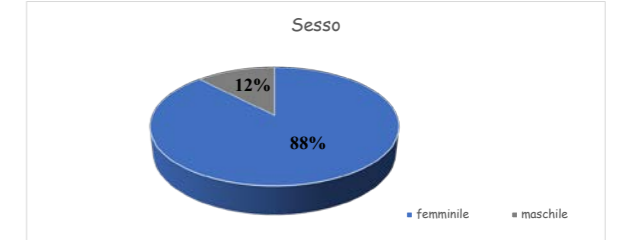
I casi trattati secondo procedura aziendale risultano essere in totale 189 distribuiti come nel grafico a seguire. Solo in 10 casi la vittima abbandona prima di iniziare l'iter o rifiuta categoricamente l'attivazione della procedura.



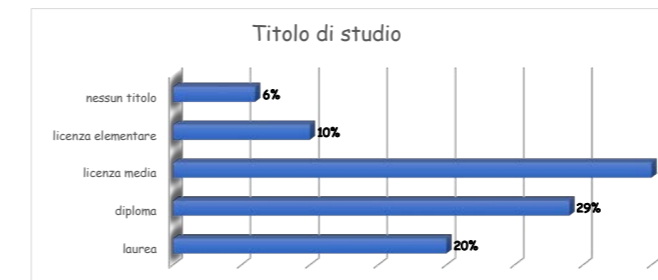
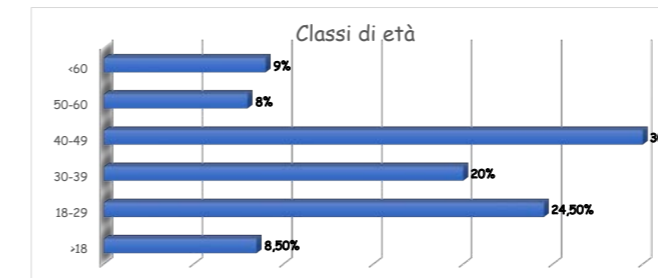
Il grafico mette, inoltre, in evidenza la differenza tra il totale dei casi registrati come vittime di violenza con i casi effettivamente gestiti secondo protocollo con intervento dell'equipe. Si rileva come, ad oggi, il valore si attesti al meno del 50% nella maggior parte dei casi ad eccezione dei PPOO di Acireale, Biancavilla e Giarre.



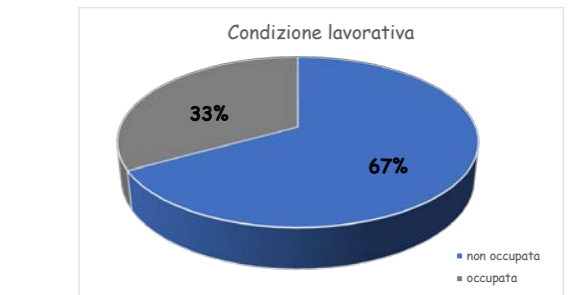
Dall'elaborazione dei dati anagrafici dei soggetti trattati, si rileva che le vittime sono nell'88% dei casi di sesso femminile e nell'84% dei casi di nazionalità italiana.



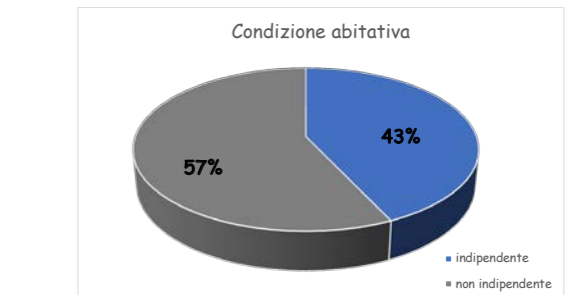
La distribuzione per classi di età e titolo di studio conferma l'eterogeneità dei soggetti interessati come si evince dai grafici a seguire

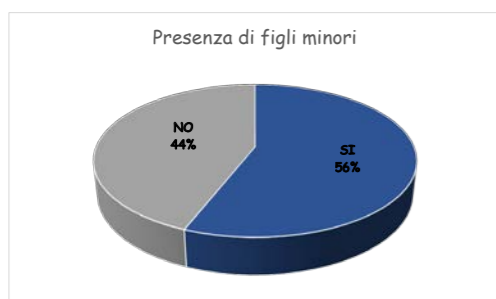


Nel 63% dei casi trattati, la vittima non presenta un'indipendenza economica.



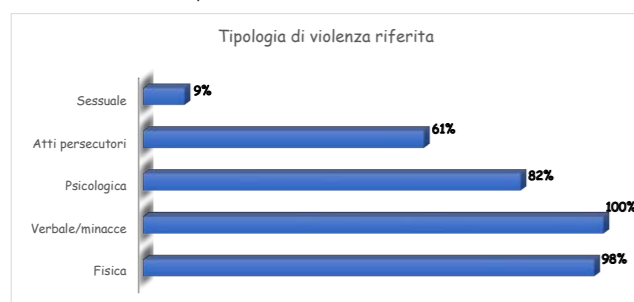
Anche in merito alla condizione abitativa si evidenzia una forte dipendenza, per quanto la percentuale di soggetti autonomi aumenta in quanto in molti casi di avvenuta separazione in casa è rimasta la donna e in altri la stessa si è allontanata rientrando nel nucleo familiare d'origine.



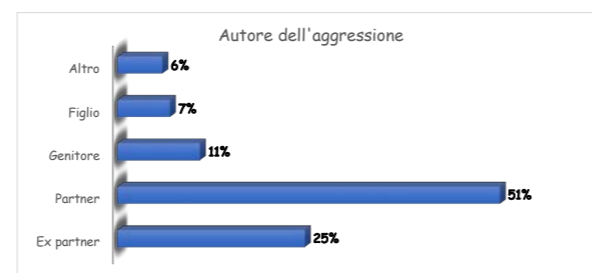


In merito agli elementi che caratterizzano la violenza subita, va evidenziato, innanzitutto, che la vittima, nella maggior parte dei casi, accede in ospedale comunque a seguito di un malessere fisico conseguente o ad un'aggressione fisica o a minacce/aggressioni verbali/atti persecutori che scatenano reazioni di malessere fisico (rialzi pressori, sincopi, etc.).

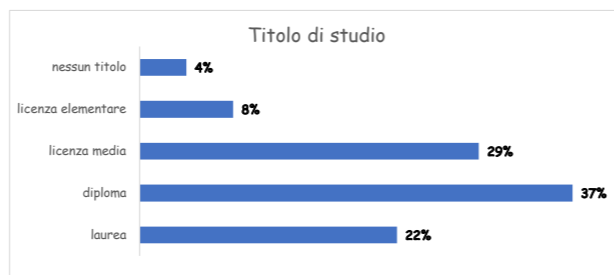
Analizzando i dati relativi alla tipologia di violenza subita si rileva che le vittime riferiscono di subire/aver subito sia violenza fisica che psicologica che minacce, mentre, tendenzialmente, non riconoscono i rapporti non voluti tra partner come violenza sessuale e, men che meno, percepiscono come tali altre tipologie di violenze come quella economica. Si evidenzia, inoltre, che, spesso, la vittima di violenze (fisiche, psicologiche, etc.) dopo la separazione dal partner diviene anche vittima di atti persecutori.



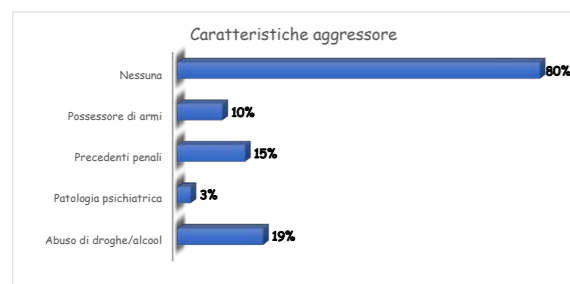
In merito all'autore dell'aggressione, si evidenzia che nel 51% dei casi si tratta del partner, nel 25% dell'ex partner e nei restanti casi di altro familiare, mentre solo nel 6% dei casi si tratta di un soggetto sconosciuto.



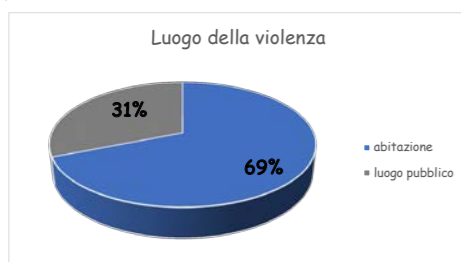
Si tratta di soggetti con caratteristiche eterogenee in merito a titolo di studio e condizione lavorativa.



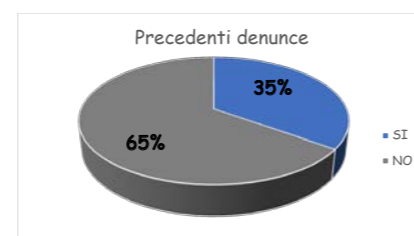
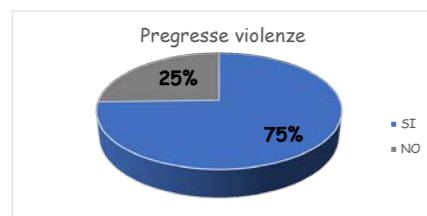
Anche in riferimento a eventuale presenza di patologie psichiatriche, abuso di droghe e/o alcool, possesso di armi e precedenti penali, emerge che nell'80% dei casi l'autore della violenza non presenta nessuna di tali caratteristiche.



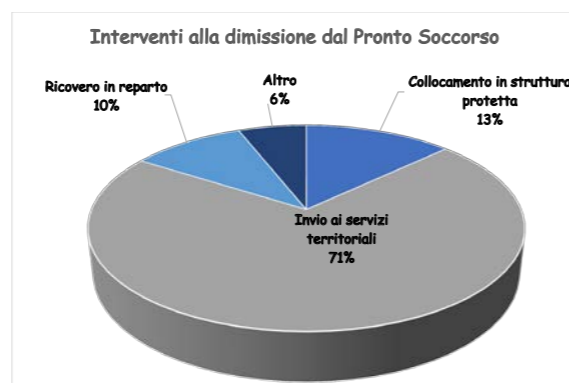
Le violenze si verificano nel 69% dei casi presso il domicilio della vittima e solo nel restante 31% in luoghi pubblici.



Nel 75% dei casi la vittima dichiara di aver subito precedenti violenze e solo nel 35% dei casi di aver sporto in precedenza una denuncia.



In merito agli interventi effettuati all'atto della dimissione, solo nel 13% dei casi la vittima è stata collocata in un contesto protetto poiché tende a rifiutare tale tipo di intervento, mentre nel 71% dei casi la vittima è stata inviata ai servizi territoriali (centri anti violenza, consultori familiari, servizi sociali comunali, etc.).



| Accessi Emur tutti                                |           | Prestazioni effettuate a pazienti in ps non ricoverati |            |
|---|-----------|--|------------|
| DIAGNOSI  | Quantita  | DIAGNOSI   | Quantita   |
| Abuso sessuale di adulto (99583)                  | 1         | Abuso di minore non specificato (99550)                | 1          |
| Abuso sessuale su minore (99553)                  | 1         | Abuso sessuale di adulto (99583)                       | 4          |
| Maltrattamento di adulto, non specificato (99580) | 23        | Abuso sessuale su minore (99553)                       | 2          |
| <b>Totale complessivo</b>                         | <b>25</b> | Maltrattamento di adulto, non specificato (99580)      | 100        |
|   |           | <b>Totale complessivo</b>                              | <b>107</b> |

Dati riferiti al periodo gennaio- ottobre 2025- AOU Policlinico "G.Rodolico-San Marco"  
Catania



Spett. associazione Thamaia

Invio dati relativi agli accessi in codice rosa al Pronto Soccorso Generale dell'ARNAS Garibaldi di Catania.

|  | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 31/10/2025 |
|--|------|------|------|------|------------|
|  | 106  | 91   | 128  | 112  | 51         |

Cordiali saluti

Dott.ssa C. Puleo

Catania 21/11/2024

Dati estratti da Pronto Soccorso - periodo dal  
01.10.2024 al 31.10.2025

| PRONTO SOCCORSO GENERALE<br>Distribuzione per triage in ingresso e dettaglio<br>"problema principale": | Codice ROSA |                 | Totale complessivo |
|--|-------------|-----------------|--------------------|
|  | NO          | SI (DICHIARATO) |                    |
| <b>ARANCIONE</b>   | 47.543      | 74              | 47.617             |
| Trauma   |             | 12              | 12                 |
| Violenza Altri   |             | 2               | 2                  |
| <b>AZZURRO</b>   |             | 10              | 10                 |
| Altri sintomi o disturbi   |             | 35              | 35                 |
| Trauma   |             | 2               | 2                  |
| Violenza Altri   |             | 19              | 19                 |
| <b>GIALLO</b>  |             | 14              | 14                 |
| Trauma   |             | 10              | 10                 |
| Violenza Altri   |             | 6               | 6                  |
| <b>ROSSO</b>   |             | 4               | 4                  |
| Altri sintomi o disturbi   |             | 4               | 4                  |
| Trauma   |             | 1               | 1                  |
| Violenza Altri   |             | 2               | 2                  |
| <b>VERDE</b>   |             | 1               | 1                  |
| Altri sintomi o disturbi   |             | 13              | 13                 |
| Sintomi o disturbi otorinolaringoiatrici   |             | 2               | 2                  |
| Trauma   |             | 1               | 1                  |
| Violenza Altri   |             | 2               | 2                  |
| Altri sintomi o disturbi   |             | 1               | 1                  |
| Trauma   |             | 2               | 2                  |
| Violenza Altri   |             | 8               | 8                  |

IL DIRETTORE SANITARIO  
Dott.ssa Diana Chidà

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Salvatore Giuffrida



*Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'  
*Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Catania*

UEPE DI CATANIA – VIOLENZA DI GENERE

## ATTIVITA' CODICE ROSSO

L'approvazione della legge 168 del 24 novembre 2023 " Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica" nel prevedere una forte intensificazione delle iniziative e degli strumenti di contrasto della violenza domestica e di genere, ha affidato al sistema di esecuzione penale esterna rilevanti compiti in materia di valutazione dell'andamento dei percorsi trattamentali nonché di immediata comunicazione di ingiustificate violazioni degli obblighi ad essi collegati. Il coinvolgimento degli uffici territoriali EPE è previsto, in particolare, dal secondo comma dell'art 5 della legge.

Ripercorrendo per punti essenziali, spetta agli Uffici

- "L'accertamento dell'effettiva partecipazione del condannato ai percorsi di recupero e la comunicazione dell'esito di tale partecipazione al pubblico ministero presso il giudice che ha emesso la sentenza", intesa non come mera presenza, ma una valutazione della qualità di tale partecipazione e una valutazione complessiva che dia conto del risultato del percorso trattamentale compiuto.
- "[...] immediata comunicazione di qualsiasi violazione ingiustificata degli obblighi connessi allo svolgimento del percorso di recupero al pubblico ministero ai fini della revoca della sospensione condizionale della pena".

Al fine di adempiere al dettame legislativo è stato istituito in seno a questo Udepe un gruppo di lavoro che comprende funzionari di servizio sociale, consulente psicologa e operatori di Polizia Penitenziaria, Responsabile Area misure e sanzioni di comunità, coordinati dalla Dirigente, con l'obiettivo di procedere ad una valutazione ponderata ed accurata del percorso trattamentale mediante un rapporto diretto e contatti frequenti con l'ente o associazione incaricati di realizzare il percorso di recupero. Per garantire la celerità di informazioni è stata istituita una casella di posta elettronica certificata dedicata alle segnalazioni delle urgenze da e verso la procura e l'Ente, disciplinandone i flussi di comunicazione con nomina di figure preposte all'incombenza del monitoraggio dei flussi comunicativi.

I funzionari di servizio sociale titolari del singolo caso si interfacciano sia con l'equipe interprofessionale dell'Ufficio sia con l'equipe dell'ente che cura il percorso di recupero e trattamento, per un efficace adempimento rispetto ad un tema di assoluta rilevanza quale quello del contrasto alla violenza di genere e domestica.

Nella maggior parte dei procedimenti ai sensi dell'art. 165 co. 5 c.p. delle situazioni interessate, l'attivazione di questo Ufficio è stata richiesta della competente Procura dalla Repubblica. Ad oggi

nessuna segnalazione di violazione ingiustificata degli obblighi connessi allo svolgimento del percorso di recupero del condannato è giunta nella PEC dedicata.

La funzionalità del gruppo interdisciplinare si è rivelata ottima così come la sinergia nel mettere a punto una modalità condivisa di lavoro che possa prevedere anche una metodologia scandita in fasi. La frequenza degli incontri è stata calibrata sulle effettive necessità operative scaturite dalle segnalazioni dell'A.G./ Procura, quindi sui casi effettivamente seguiti, predisponendo delle riunioni ad-hoc in base alle necessità d'intervento.

Tale modello di metodologia di intervento sarà proposto alla Autorità Giudiziaria, anche alla luce del proposito di un accordo operativo con il CUAV "Il Primo Passo" di Catania. Con l'equipe di operatori afferenti a tale CUAV si effettuano periodici incontri finalizzati alla condivisione delle procedure. Le attività sono condivise con una sede locale EPE ricadente nel territorio del Distretto (Siracusa), che ha già autonomamente avviato un rapporto di collaborazione con il predetto CUAV.

Restano a carico dei singoli funzionari incaricati la trattazione dei casi ed il relativo accordo operativo trattamentale del soggetto.

## PROGETTO "EVITA... OGNI FORMA DI VIOLENZA" - MALTRATTANTI E VIOLENZA DI GENERE ANNO 2025

Il progetto "Evita... ogni forma di violenza" ha visto la realizzazione di **incontri di gruppo**, rivolti a uomini maltrattanti e autori di violenza di genere, la cui finalità è stata quella di rendere l'uomo consapevole di comportamenti e di atteggiamenti violenti che connotano una "cultura della sopraffazione".

Si è voluto incoraggiare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali e prevenire eventuali recidive, rimuovendo le cause della violenza, attraverso un lavoro di presa di coscienza del reato commesso, di acquisizione o rafforzamento delle capacità empatiche e di modificazione delle distorsioni cognitive, promuovendo strategie di gestione della rabbia più funzionali.

**Nell'identificazione dei soggetti da segnalare**, quali potenziali beneficiari delle azioni progettuali, i FSS hanno individuato gli autori di violenza di genere che hanno provocato danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà dell'altro.

**Dopo la fase iniziale di segnalazione** da parte dei Funzionari di Servizio Sociale incaricati del caso e di selezione dei beneficiari, tramite un colloquio individuale con l'esperta psicologa ex art 80 O.P., è stato costituito un gruppo di 8/10 soggetti, che per risorse individuali e potenziale capacità di compliance, sono stati valutati adatti a far parte del gruppo destinatario delle attività progettuali.

**In una terza fase è stato avviato il percorso trattamentale**: gli otto incontri, della durata di 90 minuti, sono stati realizzati a cadenza settimanale presso i locali dell'UEPE di Catania dall'Esperta Psicologa ex art. 80 O. P., Anita Angelica, e dalla Referente Locale di progetto Maria Zappalà, Funzionaria di Servizio Sociale.

Le attività effettuate:

- presentazione del gruppo ed esplorazione delle aspettative e dei bisogni dei componenti;
- visione di un cortometraggio su stereotipi e pregiudizi e conseguente riflessione del gruppo sui contenuti emersi;
- gestione delle emozioni attraverso lo strumento dell'"iceberg della rabbia";
- realizzazione di un racconto, mediante la tecnica della scrittura creativa, al fine di prendere coscienza dell'eventuale difficoltà di esprimere taluni sentimenti;
- lavoro sull'intelligenza emotiva: la narrazione, a partire da una parola-stimolo, di una propria esperienza significativa;
- due incontri di storytelling: racconto di sé, sollecitato da uno stimolo visivo, per elaborare emozioni e vissuti personali o sociali;

2

- realizzazione di un disegno su stimoli musicali;
- creazione di un elenco di elementi positivi e negativi della propria vita, al fine di focalizzarsi sullo stato d'animo nell'hic et nunc e sulla progettualità futura;
- realizzazione di un disegno, quale "dono" per il gruppo, rappresentativo dell'esperienza grupale vissuta e chiusura delle attività.

Finalità generale

La finalità generale è stata dunque quella di **potenziare la capacità di riflessione critica su tematiche concernenti la violenza di genere**, quali stereotipi e pregiudizi di genere, la parità di genere e le modalità relazionali che producono benessere o sofferenza; favorire l'abbandono della violenza, responsabilizzare il soggetto e renderlo consapevole della violenza agita; costruire alternative alla violenza e prevenirne l'eventuale recidiva con una costante valutazione del rischio.

## ATTIVITÀ ORDINARIE DI TRATTAMENTO NELL'AMBITO DELL'ESECUZIONE PENALE ESTERNA

Nel gran numero di utenti in esecuzione penale esterna in carico all'UEPE emergono numerosi soggetti con reati legati alla violenza di genere per i quali si è attuata una azione di sensibilizzazione e presa di coscienza degli atteggiamenti "violenti" e di responsabilizzazione con l'attivazione di un sostegno psicologico mirato a cura delle consulenti psicologhe dell'Ufficio e con l'attivazione della rete dei servizi socio-sanitari del territorio. Talvolta l'attivazione delle collaborazioni con i servizi di comunità (specie di natura sanitaria) è condizionata dalla presenza di problematiche correlate, es. tossicodipendenza, malattia mentale. Rilevata la necessità di potenziare e mettere a sistema la rete delle collaborazioni già in corso l'Ufficio partecipa al gruppo tematico "Maltrattanti" promosso nell'ambito del protocollo adottato con Thamaia, recentemente aggiornato. Promuove altresì momenti di sensibilizzazione e informazione sul tema anche in collaborazione con le risorse e le istituzioni del territorio.

La Responsabile Area II  
FPSS Barbara Murabito

Il Direttore  
Dirigente Penitenziario  
Dr.ssa Maria Pia Fontana



**Ministero della Giustizia**  
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'  
UFFICIO SERVIZIO SOCIALE MINORENNI  
CATANIA

Catania 13.11.2025

All'Associazione Thamaia-ONLUS  
centroantiviolenza@thamaia.org

OGGETTO: rete Antiviolenza dell'Area Metropolitana di Catania – Report

In riferimento alla richiesta in oggetto, al fine di aggiornare i partners sulle attività realizzate sul territorio di competenza nell'anno in corso, questo USSM, fornisce le seguenti informazioni.  
L'USSM di Catania in merito alle azioni di contrasto alla violenza di genere è impegnato, sia in azioni di prevenzione, sia in attività specificamente organizzate per casi precisi. Di seguito si elencano le attività in cui è impegnato lo scrivente servizio

- Nell'ambito del progetto "Cittadinanza attiva e legalità" promosso dallo scrivente USSM su tutto il territorio della Corte D'Appello, si è dedicato uno specifico modulo sui temi della violenza di genere, delle relazioni "tossiche" e sull'educazione emotiva. I giovani, guidati da esperti in materia, hanno visionato filmati, incontrato i familiari di vittime di violenza di genere e realizzato attività pratiche; è stata inoltre avviata la collaborazione con uno dei consultori familiari dell'Asp di Catania, che ha realizzato un incontro con i partecipanti al progetto su educazione sessuale e sulle relazioni affettive
- Progetto "navigo pensando": dopo aver seguito un apposito corso di formazione dipartimentale (il patentino digitale) due funzionari di servizio sociale svolgono attività sia interne che esterne all'ufficio sull'uso consapevole del digitale e sulla comunicazione non violenta:
  - **attività interna**: somministrazione di test ai minori e ai loro genitori e conduzione di laboratori, per informare e condurre i minori e giovani adulti all'uso consapevole del digitale, promuovendo, in particolare, la cura delle relazioni on line, dell'identità e della reputazione digitale, azioni volte al contrasto della violenza on line. Da quest'anno, inoltre, è stata avviata una collaborazione con il Centro Operativo Sicurezza Cibernetica della Sicilia orientale grazie alla quale sono stati organizzati incontri, uno con un gruppo di minori ed un altro con i genitori, finalizzati alla conoscenza dei reati on line, quali revenge porn, furto di identità, diffamazione;
  - **attività esterne**: sono stati realizzati incontri di informazione sugli stessi temi con gli studenti delle scuole medie e superiori, su richiesta degli stessi istituti scolastici;
- **Laboratori di alfabetizzazione affettiva/emotiva**, realizzati su iniziativa dell'ufficio o finanziati, su proposta dell'USSM, dal Comune di Catania con fondi della Legge 285/97. Relativamente a questi ultimi, si sono svolti i progetti "Il ponte delle emozioni" condotto con la collaborazione dell'associazione

CATANIA - via Mascalardo n. 19 - 95125 Tel. 095/53 55 66 - E-mail: prot.ussm.catania@giustiziacat.it

UFFICIO SERVIZIO SOCIALE MINORENNI - CATANIA

"Ali emozioni in movimento" e "Emozioni in equilibrio" condotto da esperte in arterterapia. L'Associazione "Ali emozioni in movimento" pubblicherà un articolo sulla rivista "Minori e giustizia" edita da Franco Angeli dal titolo "EMO 2- Emozioni al quadrato: intersoggettività e contrasto alla violenza. Interventi concreti nell'esperienza di presa in carico di minori e giovani adulti sottoposti a procedimenti penali". Tale pubblicazione è frutto dello studio ed elaborazione dei dati raccolti nel corso delle due edizioni del progetto suddetto.

- A breve avrà inizio il progetto "Oltre il muro. Storie che continuano" proposto da Save the Children all'IPM Bicocca e a questo USSM, finalizzato all'avvio di un percorso educativo, relazionale e preventivo centrato sulle relazioni affettive e sulla comunicazione efficace, rivolto ai giovani detenuti in IPM e alle loro compagne.

Nell'ambito del proprio mandato istituzionale, in considerazione anche del sensibile aumento di reati o comportamenti violenti posti in essere dalle giovani generazioni, soprattutto nelle relazioni interpersonali, questo USSM conduce un costante impegno nella costruzione di reti interistituzionali sinergiche e solide, grazie alle quali apprezzare con specifiche competenze e strumenti operativi adeguati tale rilevante fenomeno. In tal senso è stata avviata una significativa interlocuzione con il Dirigente del Dipartimento Materno Infantile dell'ASP 3 di Catania, per la realizzazione di percorsi di educazione affettiva e responsabilizzazione genitoriale che si concretizzeranno nell'anno 2026. Parimenti prosegue la proficua collaborazione con il Dipartimento di salute Mentale dell'ASP 3, sancita da apposito Protocollo, per la presa in carico dei minori e giovani adulti con procedimento penale, imputati anche di reati di violenza.

IL DIRETTORE

Dott.ssa Roberta Mongalto

*Roberta Mongalto*

CATANIA - via Mascalardo n. 19 - 95125 Tel. 095/53 55 66 - E-mail: prot.ussm.catania@giustiziacat.it



Comune di Catania  
Direzione Famiglia e Politiche Sociali  
E.Q. di A.P. "Centri multizonali"  
Sede via Domenico Tempio



Prot.

Catania,

Allegati:

OGGETTO : Rete Antiviolenza dell'Area Metropolitana di Catania – riscontro richiesta dati report di rete 2025

All'Associazione Thamaia

In riscontro alla Vs richiesta di pari oggetto, si comunicano i dati richiesti:

- procedimenti con allegazioni di violenza – n. 7 ;
- interventi in emergenza con collocazione della donna presso una casa rifugio – n. 30 ;
- donne seguite dai servizi sociali – n. 42.

Cordiali saluti.

E.Q. di Alta professionalità  
"Centri Multizonali"  
Dott.ssa Graziella Lombardo

Il Direttore  
Dott.ssa Lucia Leonardi  
IL DIRETTORE  
Dott.ssa Lucia Leonardi

1

"Catania 2028. Città candidata a Capitale Italiana della Cultura"

E.Q. di A.P. "Centri Multizonali"

Sede "Barriera" Via Frassati n° 2 tel. 0957504325 - diretto 095 81837335

Sede "Catania Centro" Via Domenico Tempio 26 segreteria 0957422100 diretto 0957422807

Sede "Monte Po" Via Domenico Tempio 26 segreteria 0957422863 diretto 0957422807

Direttore Dott.ssa Lucia Rita Leonardi - tel. 0957422608 - email: segreteria.direzionepolitichesociali@comune.catania.it

Responsabile A.P. D.ssa. Graziella Lombardo- email: pocentroterritoriale3.politichesociali@comune.catania.it

Giorni di ricevimento: martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 – giovedì dalle ore 15.30 alle 17.00



**CITTÀ DI MISTERBIANCO**

Città Metropolitana di Catania

Codice Fiscale: 80006270872 – Partita IVA: 01813440870

\*\*\*\*\*

**IX SETTORE POLITICHE SOCIALI, DISABILITA' E ISTRUZIONE**

Associazione THAMAIA onlus

Via G. Macherione n. 14

Catania

[centroantiviolenza@thamaia.org](mailto:centroantiviolenza@thamaia.org)

OGGETTO: Rete Antiviolenza dell'Area Metropolitana di Catania. Richiesta dati, sintesi attività per realizzazione report di rete 2025  
Periodo ottobre 2024 – ottobre 2025

Si riscontra la richiesta in oggetto, acquisita al prot. di questo Ente n.700042 del 24/11/2025 Attività progettual, finanziate da questo Ente, realizzate nel periodo di riferimento : Progetto "Le Sentinelle della Violenza in campo" attuato presso la sede dell'ICS "Leonardo Da Vinci" di Misterbianco, nella qualità di Capofila della Rete di Scopo costituita tra lo stesso Istituto e gli altri cinque Istituti Scolastici ricadenti, tutti, nel Comune di Misterbianco. - II Fase".

- procedimenti con allegazioni di violenza : n. 24
- procedimenti archiviati : n. 11
- procedimenti in corso : n. 13
- denunce raccolte in ordine ai reati di interesse alle attività della rete: n. 7
- interventi in emergenza con collocazione della donna presso una casa rifugio: n. 4
- numero di donne seguite dai servizi sociali: n. 31

IL CAPO SERVIZIO  
III Servizio - Infanzia ed Adolescenza  
Dott.ssa Maria Grazia Rocchito

*Maria Grazia Rocchito*



IL Responsabile del IX Settore  
Politiche Sociali, Disabilità e Istruzione  
Dott.ssa Di Pietro Giuseppa

*Di Pietro Giuseppa*

**AVVISO IMPORTANTE**

Nota di riservatezza: Il presente messaggio, corredato dei relativi allegati contiene informazioni da considerarsi strettamente riservate, ed è destinato esclusivamente al destinatario sopra indicato, il quale è l'unico autorizzato ad usarlo, copiarlo e, sotto la propria responsabilità, diffonderlo. Chiunque ricevesse questo messaggio per errore o comunque lo leggesse senza esserne legittimato è avvertito che trattenerlo, copiarlo, divulgarlo, distribuirlo a persone diverse dal destinatario è severamente proibito, ed è pregato di rinviarlo immediatamente al mittente distruggendo l'originale.

Comune di Misterbianco – IX Settore Politiche Sociali, Disabilità e Istruzione – Via Dei Vespri n. 286 – tel. 095/7556811  
E-mail: servizi sociali@comune.misterbianco.ct.it PFC: protocollo.misterbianco@pec.it



